Anno XLV — N. 113
Sabato 13 Maggio 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero sep

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale o finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1.—
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semest
Trimestre 13 - Mese 4.

Cronaca Provinciale

Sussidi a istituzioni

In seguito al vivo interessamento dell'on. Fantoni, il Ministero delle Terre Liberate ha concesso i seguenti sussidi: all'Asilo Infantile di Trivignano lire 1300, idem Ampezzo 1000, idem Forni di Sotto 500, idem Gradisca di Sedegliano 2000, idem Tarcento 2000, Cucina Economica di Ampezzo 3000, alla Scuola di disegno di Treppo lire 500.

Una statistica interessante

è quella compilata, sorpassando non poche difficoltà, dalla Deputazione provinciale. Si trattava di conoscere l'ammontare dei mutui per lavori pubblici che avevano assunto i Comuni della Provincia, agli effetti del sussidio onde fronteggiare la disoccupazione governativa e ripartirlo a seconda della qualità del lavoro eseguito.

In totale si sono assunti mutui per lire 75.202.340, ma questa cifra con quelli in corso salirà presto a cento milioni, dei quali quaranta a carico del Governo.

Per la costruzione e sistemazione di strade si sono spese lire 32.947.125, per i ponti lire 6.092.823, per la costruzione di sedi stradali ferroviarie 5.750.000; per la sistemazione di sedi stradali tramviarie 5.027.500; per le opere di bonifiche lire 6.927.000; per la navigazione fluviale lire 4.800.000; per le opere di terza categoria 2.839.840; per le opere di irrigazione 3.244.600; per l'espurgo fossi e canali 3.870.345; per costruzione e sistemazione di Cimiteri 519.965, per costruzione e sistemazione acquedotti e fognature 696.886; costruzione edifici pubblici e privati 1.741.000; sistemazione bacini montani 176.500, varie 478.000.

***

Come si vede, le somme maggiori sono state spese per la costruzione e sistemazione di strade, mentre le minori, per la sistemazione dei bacini montani.

Ciò ha dipeso dalla poca preparazione dei Comuni ai maggiori problemi. Di fronte alla bufera della disoccupazione che riversò sulle piazze la folla, le autorità comunali non pensarono ad altro — incoraggiate in ciò dagli organi governativi — che ad assumere mutui, ed a spendere in lavori stradali, a volte purtroppo inutili. Molti Comuni si impegnarono per questo in grosse somme e difficilmente oggi possono pensare a quelli che sono veramente i lavori maggiormente utili, e forse più urgenti di tante strade, molte delle quali con la stessa facilità con cui furono costruite, saranno abbandonate.

Dalla stessa statistica rileviamo che i Comuni della provincia, impegnati con somme fino alle 100 mila lire è di 37, fino alla 300 mila lire 35, alle 500 mila 27, alle 800 mila 20, al milione 8, al milione e mezzo 11, oltre al milione e mezzo, 9.

I Comuni della provincia impegnati per somme non superiori alle lire centomila, sono i seguenti:

Comune di Artegna per L. 89.000, Bordano 83.000, Buttrio 30.000, Campoformido 67.600, Carlino 15.000, Cercivento 67.000, Cordovado 92.000, Lignano 41.000, Enemonzo 96.500, Feletto Umberto 90 mila, Forni Avoltri 49.400, Forni di Sopra 60.000, Grimacco 100.000, Lestizza 40.880, Ligosullo 9.500, Magnano in Riviera 15.000, Manzano 38.000, Moimacco 70 mila, Pasian di Prato 91.384, Pasian Schiavonesco 55.625, Pavia di Udine 97 mila, Pradamano 41.500, Ravascletto 78.650, Remanzacco 43.000, Ronchis 86.750, S. Giorgio della Richinvelda 86.700, S. Leonardo 100.000, S. Vito di Fagagna 60.000, S. Maria da Longa 60.000, S. Odorico 61.765, Stregna 100.000, Sutrio 88.500, Tramonti di Sopra 43.000, Tricesimo 68.970, Trivignano 15.000, Verzegnis 100.000, Zuglio 48.500.

***

In base alla statistica, di cui abbiamo preso i dati più importanti, sarà fatto il riparto delle somme che formano parte del contributo governativo.

Per l'istruzione professionale agraria

La Giunta Esecutiva per l'istruzione professionale agraria adunatasi ieri presso la Deputazione provinciale, ha trattato vari argomenti del suo programma.

Degno di menzione è quello riflettente la ristampa del «Campagnuolo Friulano» il quale, superate le incertezze sui criteri di rimaneggiamento ed assicurati i mezzi per sopperire alla spesa, verrà tosto ristampato nella sua fisionomia e caratteristica originaria.

A tale proposito la Giunta crede che per l'avvenire sarà opportuno dotare le scuole elementari di un nuovo testo sussidiario di agricoltura pratica; e questo scopo la provincia potrà facilmente raggiungere mediante un concorso a premi per una composizione che corrisponda alle esigenze.

Altri argomenti sono stati lungamente discussi per quanto si riferisce ai corsi serali ed invernali di agricoltura nei Comuni rurali ed ai corsi speciali per adulti che vengono con tanto profitto impartiti ogni anno dalla Scuola Agraria di Pozzuolo. Per questi ultimi la Giunta ha in animo di suggerire alla Amministrazione provinciale utili riforme in materia di contributo di borse di studio che vengono erogate dalla Provincia.

ARTEGNA

Per il monumento

Ieri tenne seduta il comitato per monumento ai Caduti e decise la stampa di un manifesto, per invitare tutti i cittadini a concorrere con offerte alla pietosa opera di ricordo.

MANZANO

I festeggiamenti di domenica

Ecco il programma del Concerto musicale che sarà tenuto sulla Piazza del Municipio dalla distinta banda di Lavariano diretta dal maestro Basciù:

1. Gemme «Patria» marcia — 2. Beethoven «Konik Stephan» sinfonia — 3. Puccini «Bohème» fantasia — 4. Mozart «Marcia turca» — 5. Verdi «Forza del destino» grande fantasia — 4. Basciù «Sonata in tre tempi» — 7. Valtzer Spagnolo.

La Banda presterà servizio dalle ore 15 alle ore 19.

Vi sarà inoltre una gara podistica sul percorso di metri 600: 1. premio L. 75 — 2. Premio L. 50 — 3. premio L. 25.

Da Udine e da Cividale sarà organizzato un comodo servizio pel trasporto dei forestieri che vorranno onorarci del loro concorso.

Ecco il quinto elenco doni: Bianchi Valerio e componenti la fabbrica sedie, ricco servizio posate in alpacca per 12, Conchione Guido L. 5, Conchione Maria 5, Zurchi dott. Giovanni 20, F.lli Clerici Como blouse seta, Francesco Zorzi di Udine 3 quadri, Clerici e Pastorelli di Gallarate 2 camicie, Nadalutti Angelo di Monselice lire 10, Noacco Fabiano 4 sedie e un piatto grande, Bosco Emma vaso ottone, Di Lenna Anna 2 sport, Medeossi Costantino e Braida Antonio 2 sedia da bambino, Bonanni Teresa lire 10, Caldana Giuseppe lire 10, Tavagnacco Gio. Batta una morsa, famiglia Chiesa servizio per bibite e cestino, Carlo Stacco n. 6 bottiglie e 23 pipe, Biancuzzi Antonio due sedie, Bonopera Maria un sacco da notte, D'Osualdo Bice statuetta, Zucco Giuseppe bastone, Ermacora Vincenzo gabbia e corvo, Passoni Regina un centro, Dri Attilio una sedia, Stacco Fabiano un sedia, Cappello Leone una sedia, Luigi Braida (Buculute) servizio liquori, Fanna Luigi vaso, Pellis Fioravante paste alimentari, Cuzzolini Giovanni servizio liquori, Molinari cav. Desiderio pompa per acqua, Peruzzi Luigi statuetta, Passoni Pietro due sedie, Anna Zoilo di Udine cuscino, Anna Chiaranz ved. Pittioni Cividale lire 10, fratelli Gottardis Cividale una blousa, Niccoli Gio. Batta Cividale uno specchio, Giuseppe Muner Cividale quadro sacro e cartoline, Frizzi Maddalena lire 5, Basile Maria servizio posateria, Baldassi Giuseppe Udine quadro ad olio con cornice, famiglia Piccoli S. Giovanni, tavolino portavasi.

Anche il ballo pro monumento

Riceviamo la seguente:

Domenica prossima, 14 corrente, avrà lugoo — come è già stato annunciato — una grande pesca di beneficenza pro-monumento ai Caduti.

Tutto ormai fa prevedere che tale pesca potrà dare un notevole aiuto finanziario al nobilissimo scopo, poichè numerosissimi sono i doni pervenuti.

Ma per quant odobbiamo essere sinceramente grati al Comitato che lavora alacremente a raccogliere i fondi necessari all'erezione del monumento ai Caduti del comune, non possiamo però nascondere la nostra vivissima sorpreso, il nostro profondo disgusto, lo sdegno incontenibile dell'animo nostro al pensiero, che oltre alla pesca di beneficenza, avrà pure luogo domenica prsosima a quantosi assicura, un pubblico ballo.

Non si balla per onorare i morti! Non si profanano a quel modo quei gloriosi Caduti che nelle trincee, sui campi di battaglia o nella durissima deportazione immolarono la loro esistenza sull'altare della Patria!

E' ben doloroso dover constatare come qualche membro più influente del comitato non abbia cercato di adoperare tutta la sua autorità, o, se del caso, tutta la sua energia per impedire la sacrilega profanazione. Jualche altro membro però dopo avere esercitata inutilmente la sua opera di persuasione, fu costretto a dimettersi per rispetto dei propri sentimenti e per non venire coinvolto in una così grave responsabilità. Uno di questi è il sig. Conte Guglielmo di Manzano il quale ha incontrato per tale suo gesto la più viva simpatia di tutti i benpensanti del comune, fra i quali vanno anche inclusi molti umili popolani, che nella semplicità della loro vita non difettano di senso comune.

Manca ancora qualche giorno a domenica; c'è da augurarsi che nel frattempo una più matura riflessione provochi una provvidenziale resipiscenza in tutti i membri del Comitato.

Ma, se d'altra parte si vorrà insistere ancora nel voler fare il ballo, non è lecito sperare nell'energico intervento del Sindaco o del Prefetto?

Alcuni ex combattenti

RAGOGNA

Una orribile disgrazia

Un'orribile disgrazia piombò inaspettatamente sulla famiglia della signora Leonarduzzi Maria.

Mentre il suo unico figliolo Italo se ne stava lavorando presso il macchinario del molino elettrico per causa non bene precisata rimase impigliato nel macchinario stesso riportando la maciullazione della gamba sinistra. Dopo i soccorsi di urgenza del medico locale fu trasportato subito all'ospedale di S. Daniele con prognosi riservata.

MAIANO

Concorso al posto di Segretario Comunale.

Riceviamo:

Molti cittadini di Maiano ieri devono aver aperti gli occhi nel leggere l'annuncio sul «Giornale di Udine» dell'apertura del concorso al post odi segretario Comunale.

Dopo due anni e più, finalmente il posto vacante è messo a concorso e speriamo che il popoloso Comune possa ottenere quel funzionario che si merita una popolazione civile, laboriosa e mite.

La bella residenza, il centro magnifico, il carattere della popolazione conosciuta e stimata da quella dei centri limitrofi, che concorre nelle simpatiche e tradizionali feste e sagre, possono far sperare che dei bravi e capaci segretari che ora occupano posti di media importanza, vogliano concorrere.

L'amministrazione — e ne siamo certi — non ha preconcetti a personalità scelte o predestinate al posto, lascia liberamente che il concorso si svolga e che abbia onore il merito.

Così va bene!

Un gruppo di cittadini

PORDENONE

—A Trieste — In occasione dei festeggiamenti che seguiranno a Trieste per la visita dei Sovrani, un gruppo di motociclisti, ha indetto per il 21 corrente, una gita alla quale possono partecipare tutti i motociclisti di Pordenone e Provincia.

La partenza è fissata per le ore 5 presso l'Hotel Centrale, le macchine partiranno ad intervalli seguendo il percorso Pordenone, Casarsa, Codroipo, Palmanova (rifornimento e sosta), Cervignano, Monfalcone e Trieste. La marcia non dovrà superare i 45 chilometri all'ora. L'arrivo è fissato all'Hotel Moncenisio in Piazza Goldoni dove pure seguirà la partenza per le ore 18.

La commemorazione fascista

Domani sarà tenuta la pubblica commemorazione dei fascisti Pio Pischiutta e Arturo Salvato, uccisi un anno fa durante la lotta elettorale.

Parlerà alle ore 11, al Teatro Sociale, l'on. Giuriati.

Il Direttorio provinciale fascista ha all'uopo pubblicato un manifesto nel quale ricorda la lotta del fascismo, le due giovani vittime friulane.

Un furto

I soliti ignoti ladri, dalle ore 12 alle 13, entravano nel negozio Antonio Fantuzzi in corso Vittorio Emanuele e vi rubarono gomme di bicicletta per un valore di lire 700 circa.

BUIA

Società Operaia in gita

Domani, la Società Operaia Agricola di Maiano, restituirà la visita fatta l'anno decorso dalla nostra società, Arriverà alle ore 15 e percorrerà in corteo i paesi di Avilla, Ursinins, Santo Stefano.

Al Tabeacco. seguirà il ricevimento ufficiale.

CASSACCO

Elargizione

All'Ospizio Marino Friulano, in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani, le scolaresche del Capoluogo coi rispettivi insegnanti fecero le seguenti offerte: Insegnanti: Mattioni 16, Bortoluzzi 8.50; Cudetto 10, Spitale 8, Tullio 7.50. In complesso lire 50.

AVIANO

Morto in Francia

Si ha notizia dalla Francia, che nell'ospedale di Pont a Moussou, è morto il compaesano Ettore Pradella di anni 24, colà emigrato ancora l'anno decorso.

Nello scorso marzo, il poveretto veniva ferito da un mattone che lo colpiva ad un ginocchio e sembra che da questa lievsisima ferita si sia sviluppato il tetano traumatico.

I medici del luogo affermano invece che la morte è dovuta a febbre tifoide.

Il fratello del defunto ha interessato le autorità per un esame del cadavere onde stabilire le cause della morte.

MOIMACCO

Danni di guerra

L'on. Tessitori ha ricevuto da S. E. l'on. Merlin la seguente:

«In merito all'istanza da te caldeggiata, di parecchi danneggiati del Comune di Moimacco, mi è grato informarti che ho informato sulla stessa la speciale attenzione dell'Agenzia delle Imposte di Cividale, avvertendo nel contempo a fornire gli opportuni chiarimenti in proposito.

MANIAGO

L'assemblea degli emigranti

Abbiamo dato notizia dell'assemblea degli emigranti, seguita domenica scorsa con l'intervento di interessati da tutta la provincia. Il presidente G. Colussi, dopo aver comunicata l'adesione degli onorevoli Ciriani, Ellero, Cristofori, spiega ai presenti le ragioni della riunione. Invita a mantenersi uniti per difendere ad oltranza il diritto degli emigranti.

Prendono la parola parecchi dei convenuti ed infine viene approvato un ordine del giorno ed un telegramma che venne trasmesso al presidente della Conferenza di Genova.

GEMONA

Sussidio alle Scuole Professionali

In seguito al vivo interessamento dell'on. Fantoni, il ministero dell'Industria e commercio ha elevato il sussidio alla nostra Scuola d'arti e Mestieri fino a lire 22.100, indipendentemente dal contributo del Comune di lire 9 mila, della provincia di lire 1550, della Camera di Commercio di lire 500.

Causa i prezzi alti

I prezzi di tutti i generi sono così alti da non permettere l'acquisto a tutte le borse. Così l'altra notte un povero diavolo, di cui ignoro il nome, è entrato in casa di Madile Leonardo dove ha trovato, a prezzi da non temere concorrenza, un orologio 9 camicie, 4 lenzuola, 6 paia di calze ed un vestito.

I negozianti assicurano che a quei prezzi non possono dar via la loro merce per non correre incontro al fallimento, ma anche il Madile non è soddisfatto perchè i prezzi sono ancora da fissare e dubita che l'ignoto acquirente non si faccia conoscere.

Ad occhio e croce la roba mancata al Madile vale circa 800 lire.

Le nostre industrie

Fa piacere il constatare come in Gemona, per iniziativa di persone intraprendenti sorgono nuovi opifici che oltre a dar lavoro a molti operai, danno un'intonazione di risveglio fra i nostri artisti.

Or non è molto è stata aperta nei locali Stroili, presso la stazione, una modernissima officina meccanica di cui è proprietario e direttore uno dei migliori maestri della meccanica, il sig. Umberto Isola.

Trattasi di un laboratorio al quale nulla manca.

Fornito di torn ie di altri meccanismi a trazione elettrica, attira la attenzione e l'ammirazinoe di quanti amano la meccanica moderna.

Unito al laboratorio trovasi un grande garage per autovetture.

Mi piace che non solo qui, ma anche fuori si sappia che abbiamo artisti valorosi e intraprendenti che sanno non solo farsi onore, ma portano con la loro opera un grande contributo morale e materiale alla nostra cittadina.

TOLMEZZO

Si appicca ad una trave

Il sessantenne Pietro Piccottini fu Giuppe, per ragioni sconosciute si dava la morte appiccandosi ad una trave della camera.

Venne trovato dalla moglie che, impressionata della sua assenza, si era recata a cercarlo.

In appello

L'automobilista Antoniacomi Silvio comparve a suo tempo dinanzi al pretore di Ampezzo, accusato di lesioni colpose, avendo travolto sotto la macchina un ragazzetto, e avendogli cagionato lesioni guaribili in cinquanta giorni.

Il P. M. ricorreva in appello per la sentenza assolutoria, e il nostro Tribunale condannava ieri l'Antoniacomi in solido alle spese ed a lire 300 di multa.

PONTEBBA

Un pellegrinaggio

Avremo domani grandi solennità per il ritorno della sacra immagine dell'Assunta che per la guerra venne portata lontano al sicuro. Per la occasione vi sarà un grande corteo, al quale parteciperanno i fedeli della nuova provincia e quelli del canale del Ferro.

Vi sarà una messa solenne e quindi una processione con tutti i labari.

CODROIPO

A I nostro Asilo

In seguito all'interessamento dell'on. Tessitori, all'Asilo infantile di Biauzzo di Codroipo è stato concesso un sussidio di lire 1000, dal Ministero delle Terre Liberate.

VENZONE

Arancio in fiore

L'egregio amico sig. Sormani Enrico, corrispondente Venzonese del giornale «Il Friuli» e la leggiadra Signorina Zacche Gigetta della vostra città, si sono oggi giurata eterna fede di sposi, con cerimonia civile e religiosa, realizzando così il loro lungo sogno di amore.

La cerimonia civile ha avuto luogo nel nostro Storico palazzo municipale, funzionando da ufficiale dello Stato Civile il Commissario Prefettizio cav. rag. Enrico Pessina.

Fu testimonio il fratello dello sposo, sig. Silvio.

La coppia gentile parte oggi stesso per un lungo viaggio di nozze accompagnata dagli auguri di quanti conoscono gli sposi, ai quali noi pure ci associamo.

CASARSA

Ladri ferroviari

In seguito ai furti ripetuti che ignoti ladri perpetrano allo scalo merci, venne disposto un servizio di vigilanza che l'altra sera diede i primi furti.

Due militi di servizio si accorsero che i ladri stavano asportando casse di medicinali e confettura.

Si avvicinarono, ma quelli fuggirono. Gli agenti intimato inutilmente l'alt, spararono ferendo qualcuno, come rivelarono traccie di sangue trovate poi sul terreno.

Contratto tipo per l'impiego privato agrario

In relazione all'art. 13 del D. L. 6 febbraio 1919 n. 112 ed in seguito ad accordi intervenuti fra una Commissione di rappresentanti dell'Associazione fra impiegati delle aziende agricole della regione friulana, il presidente della Camera di Commercio di Udine convocava nell'ottobre 1921 una Commissione paritetica per la formazione d iun contratto tipo per gli impiegati di azienda agrarie.

Tale Commissione risultò composta dai signori: co. comm. Enrico de Brandis, duca Eugenio Catemario di Quadri, Zuccheri cav. Giuseppe co. Fabio Asquini, cav. Giuseppe Mizzau, Pietro Serafini, Emilio Parpinelli, Attilio Francesconi, i primi quattro per le aziende agricole, gli altri quattro per gli impiegati i quali di comune accordo designarono il prof. cav. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura alle funzioni di presidente.

Riunitasi successivamente la Commissione e discussi in più volte gli articoli del citato decreto luogotenenziale, fu approvato nelle sedute del gennaio e dell'aprile scorso un contratto tipo di lavoro il quale ora viene reso noto, dalla Camera di Commercio.

Detto contratto riguarda tutte le disposizioni relative allo stato giuridico-morale degli impiegati, definite in modo tassativo.

E' stabilito che il contratto di impiego col quale un'azienda agraria assume al servizio dell'azienda stessa l'attività professionale dell'altro contraente, con funzioni di collaborazione tanto di concetto che d'ordine, esclusa però la semplice prestazione di mano d'opera, è normalmente indeterminato. Solo in via eccezionale per la specialità di prestazione potrà essere a tempo, determinato a tutti gl ieffetti di legge.

L'assunzione degli impiegati per parte delle aziende è libera ed avverrà normalmente con l'11 novembre Per ogni assunzione il contratto di impiego verrà concretato mediante scambio di lettere. Le successive modifiche verranno comunicate per inscritto.

Gli altri articoli riguardano il periodo d'alunnato che sarà fissato con giusto criterio dai capi di Aziende e non potrà in nessun caso superare i due anni, quello di prova il quale sarà di quindici mesi, lo svolgimento del contratto, il congedo annuale.

Nel caso di interruzione del servizio dovuta a malattia o ad infortunio sarà conservato il posto all'impiegato per 6 mesi corrispondendogli l'intero stipendio per i primi 3 e metà stipendio per i successivi tre, facendo deduzione di quanto l'impiegato potesse aver diritto di percepire per atti di previdenza eventualmente compiuti dall'azienda in suo favore. Perdurando la malattia il contratto di impiego potrà essere sciolto dopo sei mesi, fermi restando i diritti acquisiti dall'impiegato per l'anzianità di servizio.

La chiamata alle armi per adempiervi gli obblighi di leva porta alla risoluzione del contratto di lavoro, salvo i diritti contenuti negli articoli 10 e 13 i quali riguardano le cessazion idel servizio che normalmente avverranno con l'undici novembre. Il preavviso di licenziamento sarà di 6 mesi prima per gli impiegati che non hanno raggiunto i 10 anni di servizio, 9 mesi prima per gli impiegati dal 10. al 20. anno di servizio, 12 mesi prima per gli impiegati che abbiano oltrepassato il 20. anno di servizio.

In caso di licenziamento di un impiegato, dovrà essergli corrisposta come premio di buona uscita una indennità pari ad una mensilità di stipendio per ogni biennio di servizio prestato, oltre i 5 anni escluso il periodo di alunnato.

Le condizioni peculiari delle aziende agricole del Friuli che si diversificano l'una dall'altra e le differenti qualità intrinseche del personale, richiedono che le valutazioni per stabilire l'importanza delle aziende ed i corrispondenti emolumenti pel personale, a partire da minimi di base, siano fatte tenendo conto di diversi elementi di giudizio, e non di uno solo o di dati assoluti perchè soltanto dal complesso di vari elementi si può giungere ad un criterio complessivo che più si avvicini alla verità di fatto, mentre ciascun elemento considerato isolatamente non può dare equa sicurezza di giudizio.

I minimi di stipendio mensili variabili in aumento secondo i criteri suesposti sono: castaldi 300, sotto agenti 450, agenti 600, agenti di grandi 900.

Tali cifre si intendono cumulative, comprese cioè le corresponsioni di generi in natura, ritenendosi però che la parte corrisposta in generi, nelle misure di consuetudine, non debba essere valutata oltre metà dello stipendio globale per i gastaldi e sotto agenti tutti.

Sulla parte di stipendio corrisposta in danaro (cioè metà per gastaldi e sotto agenti, e due terzi per gli agenti tutti) resta convenuto che un terzo rappresenta caro viveri, soggetto alle variazioni del caro viveri di Stato.

Sulla parte corrisposta in generi le variazioni del caro viveri saranno date automaticamente dal costo dei generi stessi, senza che possano invocarsi ripercussioni sulla parte in denaro.

I prezzi dei generi corrisposti come stipendio, per la valutazione, saranno stabiliti all'ultima media decennale, o sulla media degli anni di servizio prestato, se non raggiungono il decennio.

I prezzi invece dei generi che le impiegato intenderà prelevare, in piùdella quantità corrisposta come stipendio per i bisogni della propria famiglia saranno stabiliti equamente volta per volta, a seconda dei minimi di mercato.

Il personale residente fuori città avrà diritto per se e famiglia: all'alloggio, alla verdura ed anche alla legna se di consuetudine.

Per gli agenti residenti in città sarà tenuto conto nel fissare lo stipendio se ricevono o no dall'Amministrazione alloggio gratuito o semigratuito.

Rendendosi conto delle difficoltà pratiche per l'introduzione di cointeressenze globali, la commissione riconosce però e fa viva raccomandazione affinchè sia esteso l'uso parziale di esse, già in atto presso alcune aziende del Friuli o sotto forma di premi di produzione: o sul prodotto bozzoli, o sul vino, o su altre colture specializzate. Le somme corrisposte a tale titolo saranno, beninteso, all'infuori dello stipendio.

LETTERE DALL'ARGENTINA

La diminuzione del costo della vita

Il primo trimestre dell'anno in corso è passato senza che il ribasso dei prezzi, logicamente previsto per gli articoli di consumo, si sia fatto sentire in forma sensibile.

Se nei primi tre mesi del 1922 la vita non ha gli stessi costi del 1919 — ultimo periodo di guerra — si deve tuttavia convenire che le differenze notate non sono di grande entità. Abbiamo qui, dunque, una doppia trasformazione sull'economia generale del paese, che non partecipò alla guerra. Al rialzo del valore dei prodotti delle sue industrie madri, nel periodo dal 1914 al 1918, che produsse un rincaro dei costi dei generi di sussistenza, accompagnato da un aumento di stipendi e salari, seguì uno straordinario ribasso degli stessi ed un mantenimento inesplicabile del livello anteriore di carestia.

Cifre concrete comprovano le affermazioni che precedono. Il rincaro generale della vita fece che i salari rappresentati da 100 (base) nel 1914, si convertissero in 103 nel 1918 e in 133 nel 1919 per arrivare ad essere rappresentati da 162 nell'anno 1920. Salvo nei primi tre anni della depressione industriale (1915-16-17) nei quali si notò un piccolo ribasso (96, 96 e 97 rispettivamente), l'aumento è stato ascendente. Lo stesso può dirsi degli affitti (aumento equivalente, in generale, a un 48 per cento), del pane, della carne e degli abiti. Tre anni dopo la guerra, la più grande anormalità regna in tutta l'economia di questo paese. Per originare un ribasso nelle abitazioni in cui gli aumenti dell'affitto rispondevano ad un fenomeno spiegabile e logico (aumento della popolazione, e diminuzione di costruzioni) si legiferò più per opportunismo di politica interna che per criterio economico.

Per produrre una diminuzione nel prezzo della carne e del pane (i cui prezzi non rispondono che a manovre artificiali) non si è fatto niente. La carne al minuto che nel 1917 valeva come 100, nel 1918 come 103, nel 1919 come 134, raggiunge il suo massimo nel 1920 (146) e discende a 121 nel 1921. Questi ribassi iniziati dopo l'aprile del 1921, possono dirsi insignificanti se si confrontano con l ribasso straordinario verificatosi nella quotazione delle carni.

Il caso di torelli (100 chili di carne, più la pelle) venduti a 3 o 4 pesos, non è una eccezione. In quanto al pane la situazione con piccole differenze, è la stessa: lo si paga quasi allo stesso prezzo in cui lo si pagava in un'epoca di tale carestia, da rendere necessaria la promulgazione di leggi speciali.

Anche la fiducia che l'Argentina sarebbe stata beneficata dal ribasso dei prezzi operatosi nelle nazioni da cui importa, è risultata erronea. Il ribasso avvenuto all'estero è sempre inferiore, per gli stessi articoli, a quello che si effettua sul mercato.

La conclusione a cui si può giungere considerando nell'insieme questi fenomeni, non può essere che una: nel campo economico non regna la legge della domanda e dell'offerta, ma regna l'anormale, l'artificiale: la speculazione.

Se la situazione fosse transitoria, l'assenza dei pubblici poteri rimarrebbe scusata: ma non è questo il caso, perchè lo stato attuale minaccia di farsi cronico, permanente. Se la pubblica amministrazione non ha fatto niente per impedire il deprezzamento affrettato dei prodotti delle industrie madri del paese, ha fatto ben poca cosa per procurare, con la facilitazione di quel deprezzamento, una diminuzione fondamentale del costo della vita.

La economia dei produttori ha ricevuto un forte colpo, nel mentre che la situazione dei consumatori non ha migliorato.

Bisogna dunque pensare, di conseguenza, che le differenze dei prezzi sono andate in mano di una classe ridotta, ma potente: quella degli intermediari.

Dott. CARLO DEL RE.

Buenos Ayres, aprile 1922.

PORDENONE

La serata d'onore di Mascagni

Ieri sera al Teatro Licinio con la serata in onore del Maestro Mascagni si ebbe la 10. di «Gioconda». Un pubblico elegante, folto, delle grandi occasioni vi convenne, allo scopo principale di rendere omaggio al valoroso maestro Luigi Mascagni, affermatosi tra noi direttore, concertatore di qualità elevate.

Il simpatico artista venne festeggiato sin dal suo apparire, con ovazioni interminabili e l'opera si eseguì magistralmente; tutti gli artisti, cori, orchestra andarono a gara per conseguir l'esecuzione più perfetta. Perciò gli applausi furono calorosi, insistenti e numerose volte maestro ed artisti vennero evocati al proscenio a ogni fine atto due o tre volte.

L'ottimo tenore Vogliotti cantò con grande sentimento ed espressione, romanze del maestro Mascagni e da questo accompagnate; si meritò applausi vivissimi, fitti insistenti; ed al seratante, intanto venne fatto omaggio di fiori e parecchi doni di valore, offerti da cittadini Pordenonesi dalla direzione del Teatro, dal Comitato pro spettacolo lirico, dai bambini Baschiera, dalla Società Corale e dagli artisti della «Gioconda».

Di tanta sincera dimostrazione di stima e simpatia ed affetto il maestro Mascagni ne fu visibilmente commosso.

Nelle sale superiori del Teatro dopo lo spettacolo con gli artisti, componenti orchestra, numerosi cittadini, venne offerto lo Champagne al festeggiato; vari i brindisi pronunciati bene auspicanti all'avvenire dell'ottimo maestro il quale ringraziò tutti.

Per aderire all'insistente, generale richiesto, l'impresa del Licinio ha deciso di dare altre due straordinarie rappresentazioni di Gioconda a prezzi popolari: sabato e domenica.

Alla Scuola di disegno

Il sig. geometra Enrico Santin, ex ufficiale ha versato alla Scuola di disegno lire 100, somma che riceve annualmente per la medaglia di bronzo al valore.

Alla commemorazione di domani parlerà l'avv. Pisenti

(Per telefono). Alla cerimonia che sarà tenuta domattina al Teatro sociale commemorerà i fascisti Pi chiutta e Salvato l'avv. Pisenti, segretario politico della Federazione Friulana del Partito Nazionale Fascista.

L'on. Giuriati porterà l'adesione del gruppo parlamentare fascista.

Alla cerimonia parteciperanno anche i fascisti udinesi.

COSEANO

Morte improvvisa a Barazzetto

13. La pietosa fine di una buona donna — Emilia Bertoli di anni 61 di Barazzetto — che la propria esistenza condusse ispirata a bontà e operosità, ha destato profondo cordoglio.

L'altra sera, dopo essersi intrattenuta tutto il giorno nei campi per il consueto lavoro, rincasò per preparare la cena. Stava essa rimestando la polenta allorchè fu colpita da malore e cadde al suolo senza vita. Un figlio suo, dopo pochi istanti accorse facendo la straziante constatazione.

Cronaca Cittadina

Per la biblioteca della Società Filologica Friulana

Nell'intendimento di recare vantaggio agli studiosi della parlata e della letteratura friulana, nel primo numero del suo Bollettino (febbraio 1920), la S. F. F. faceva appello ai soci aderenti, affinchè volessero concorrere con doni alla costituzione di una biblioteca speciale con sede presso la Società stessa. Si rilevava allora come tale raccolta si rendesse necessaria particolarmente dopo gli sperperi e le distruzioni di guerra della nostra Regione, sperperi e distruzioni che recarono gravi danni non solo alle private, ma pure alle pubbliche biblioteche, così d'aver fatto diventare vere rarità bibliografiche libri prima comuni od anche comunissimi.

Siccome da quell'epoca i soci e gli amici della Filologica si sono moltiplicati, si rende ora necessario rinnovare l'appello, nella lusinga di ottenere risultati più soddisfacenti.

La Società possiede ora un nucleo di 500 pubblicazioni, tra libri ed opuscoli: non è molto, ma è già qualche cosa. Ora se ciascun socio donasse almeno un paio di opere, si potrebbe in breve tempo raggiungere una cifra considerevole. Come già fu detto, per non intaccare seriamente il bilancio sociale, questa biblioteca deve essere fatta acquistando con doni di soci e di altre cortesi persone che s'interessino alle sorti ed agli scopi che la S. F. F. si prefigge.

Occorre tener presente che la Società è tuttora sprovvista di opere importanti, specie di opere sussidiarie alla compilazione del grande vocabolario friulano, che ora si sta iniziando; opere che mancano talvolta anche alle nostre biblioteche pubbliche.

I nostri amici potranno pertanto rendersi utili, oltre ... con doni, anche mediante la semplice ... segnalazione di persone disposte a cedere, eventualmente verso pagamento, libri, opuscoli, ecc., avvertendo che se qualcuno avesse difficoltà a privarsi di qualche pubblicazione importante, ma di piccola mole, potrebbe ugualmente rendersi benemerito, concedendo che la Società ne tragga copia. Inutile dire che la Società accetta volentieri, spesso anzi le desidera, pubblicazioni di minimo valore commerciale, come sarebbero: volumi, e fascicoli di riviste scompagnati, giornali, fogli volanti, cartoline, ecc., purchè naturalmente rientrino nel suo campo di studio, che verte principalmente sulle categorie seguenti: Opere in friulano — Studi sulla parlata e sulla letteratura friulana — Altre parlate e letterature ladine — Lingue e particolarmente dialetto neolatini (particolarmente delle regioni limitrofe) — Parlate delle popolazioni limitrofe, slave e tedesche (studi, canti popolari, folklore) — Toponomastica — Vecchie carte della regione — Onomastica (utile pure qualunque pubblicazione contenente liste di cognomi, nomi e soprannomi friulani ecc.) — Testi medioevali e moderni, non in friulano, ma riferentisi a cose friulane, contenenti voci degne di raffronto con le parlate attuali — Ritratti di scrittori friulani — Opere sussidiarie agli studi glottologici e dialettologici.

Incaricato di raccogliere doni, provvedere ad eventuali acquisti e cambi è il dott. G. B. Corgnali, presso la S. F. F.

La Società Alpina Friulana è spiacente di non potere ora aderire alla richiesta fatta da alcuni studenti per l'attuazione di altra carovana scolastica. Terrà però conto della simpatia colla quale furono accolte le due precedenti escursioni e appena superato il periodo che deve precedere gli esami, con più fervore agli studi, diramerà altro invito.

Intanto avverte che alle gite sociali indette con frequenza in ogni epoca dell'anno, possono intervenire anche i non soci purchè presentati da soci.

Il congresso della «Pro Montibus»

I partecipanti al X Congresso della «Pro Montibus» che domani si svolgerà a Gemona, nel ritorno a Udine si fermeranno ad Osoppo per visitare lo storico forte.

Le deliberazioni della Giunta

Ierinel pomeriggio si radunava la giunta comunale e prendeva fra altro le seguenti deliberazioni:

ratificava l'erogazione di lire 800 disposta dal Sindaco come contributo del Comune al Comitato degli studenti Friulani presso l'Università di Padova per il grandioso corteo rappresentativo delle regioni d'Italia che avrà luogo durante le feste della solenne celebrazione del XII centenario di quel glorioso studio.

delegava l'assessore ing. Pachini a presenziare in rappresentanza dell'amministrazione Comunale al Congresso annuale che la «Pro Montibus et Silvis» terrà domani a Gemona.

decideva di sottoporre al Cons. l'accoglimento della proposta della Spettabile Commissione provinciale per i Monumenti che la Via dell'Ospitale venga designata col nome del celebre missionario Odorico da Pordenone.

autorizzava la spesa per la estensione della illuminazione pubblica in Via Volturno e per l'installazione di due lampade al Casali Sacher-De Faccio nella frazione di Cussignacco.

Lo sciopero degli avvocati

E' continuato ieri, e continua oggi compatto.

Il presidente del Tribunale, ha rinviato di ufficio le cause che si dovevano discutere al 20 corrente, il che significa che almeno fino a quel giorno, il cav. Domini, crede nella durata dello sciopero. E' probabile che duri anche di più (a Messina, uno sciopero di questo genere durò ben tre mesi), quantunque, ci siano sintomi di una certa resipiscenza da parte del governo. Difatti ieri a S. E. l'on. Girardini, presidente del collegio degli avvocati e procuratori, pervenne un telegramma da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, col quale si prometteva di nominare al più presto un pretore e vice pretore del I mandamento, due sostituti della Procura del Re, e il personale di cancelleria richiesto per il buon funzionamento degli uffici.

Ma già dicemmo che gli avvocati hanno deciso di non appagarsi di queste promesse, e di desistere dallo sciopero, solamente quando esse saranno mantenute, e il personale nominato avrà preso possesso degli uffici. In una riunione tenuta appunto ieri nel pomeriggio, questi concetti furono ribaditi e la decisione confermata dopo aver preso atto del telegramma del ministro.

E i detenuti? E' probabile che i detenuti i quali attendono da tempo il processo, alcuni di essi come una vera liberazione, non vorranno addattarsi supinamente a questo stato di cose e inscenneranno, se ne potranno avere il destro, una protesta per conto loro.

L'autorità ad ogni modo ha preso le misure necessarie per evitarlo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra. — In morte di Italia Antonini ved. Snichelotto: prof. Enrico Bevilacqua 10.

Madri e Vedove. — Nel quinto anniversario della morte del soccorso Giovanni Chiurlo: Rosino Marcuzzi Chiurlo lire 20.

La disgraziata fine di una donna

A Madea, certa Clementina Petris, venne morsicata, giorni fa, da un cane e, provando la pazienza forti dolori, fu provvisto per inviarla a Padova all'Istituto antirabbico.

Difatti colà, transitava essa ieri per la nostra stazione, quando si sentì male e dovette essere trasportata dal vigile Mupitti all'Ospitale. Il malore che aveva colpito la Petris era purtroppo assai grave, tanto che la poveretta spirava prima di giungere all'Ospitale.

Le pellicole friulane

L'iniziativa di produrre film friulane, con soggetti del luogo, di cui già accennammo, va concretandosi. I signori Romano, Giuseppe Antonini e Almerico Sanchietti, promotori, hanno diramato a molti cittadini una circolare, rendendo noto che per le adesioni verbalmente ottenute da diverse personalità cittadine, si costituirà in Udine, sotto la sigla «Friuli film» una Società in accomandita per la lavorazione di film cinematografiche.

La suddetta società si costituirà per azioni di lire cento ed avrà, a titolo di esperimento, la durata di sei mesi.

Per tanto si invitano gli interessati per questa sera alle ore 21 nella sede del Circolo dei Commercianti, Piazza del Duomo n. 1) gentilmente concessa dalla Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio, onde illustrare il programma di lavorazione ed benefici che dalla stessa si ricavano. Le produzioni, oltre allo scopo commerciale, avranno quello di mettere in evidenza soprattutto il Friuli. Alla riunione, può intervenire chiunque lo desideri.

La bandiera ai militi del fuoco

Il corpo dei nostri pompieri, organizzatosi ora con moderni sistemi, avrà in breve la bandiera propria, donata dal Sindaco gr. uff. Luigi Spezzotti. Il vessillo sfoggerà i colori del Comune: bianco e nero; sarà riccamente ricamato da una gentile signora concittadina. La consegna si effettuerà con particolare cerimonia il giorno dello Statuto, probabilmente nella Loggia di Piazza Vittorio Emanuele.

Interverranno anche militi di centri vicini, coronando la cerimonia con cordiali ricevimenti.

UNIVERSITA' POPOLARE

La conferenza del colonn. Amante

Numeroso pubblico assistette ieri sera alla conferenza del colonnello Amante circa le colonie francesi del Nord-Africa.

L'oratore illustrò con competenza l'espansione coloniale francese nel ricco territorio, pieno di vitalità commerciale e fonte di gran quantità di merci; parlò della vita delle colonie, dei numerosi italiani che in Tunisia ed in Algeria costituiscono la gran parte della popolazione straniera.

Calorosi applaus

I ringraziamenti della Famiglia Taramelli.

Il Consiglio Provinciale, nella recente sua seduta, commemorando l'illustre prof. Torquato Taramelli, su proposta di mons. Trinco, dava incarico al proprio presidente di far pervenire alla famiglia le condoglianze della rappresentanza provinciale per la scomparsa di tanto benemerito cittadino.

Al telegramma all'uopo inviato dall'on. Fantoni, la famiglia rispondeva con la lettera seguente:

«Ill.mo sig. Presidente;

«A nome dell'intera famiglia Taramelli, orbata del suo maggior lustro, profondamente colpita dalla perdita dell'amato Genitore ed Avo, prof. Torquato Taramelli, invia a Lei Ill.mo sig. Presidente, ed a codesta on. Rappresentanza della Provincia Friulana, le espressioni della più sentita riconoscenza per la manifestazione di cordoglio e per commemorazione del nostro caro Estinto, fatte nella seduta del 4 corrente.

«A codesta nobile e patriottica regione il nostro Compianto era avvinto da ricordi e da sentimenti che confortarono l'operosità scientifica di tutta la Sua vita, sentendo di non aver seminato invano nell'animo dei buoni ed operosi friulani il culto della loro terra e delle bellezze della loro regione da Lui amorosamente ed italianamente studiata.

«Ed è perciò che le condoglianze che la S. V. Ill.ma volle trasmetterci a nome di codesto on. Consesso, scesero dritte ai nostri cuori addolorati come la parola soave e confortatrice di fratelli colpiti negli stessi affetti, da una stessa sventura.

«Voglia accogliere, ill.mo signor Presidente, con le particolari mie azioni di grazie per la fattami comunicazione, le espressioni del mio profondo ossequio.

«Della S. V. Ill.ma dev.mo

avv. Mario Taramelli»

Il labaro delle nostre donne all'Università patavina.

Tre signore del Comitato offerente il labaro della Facoltà d'Ingegneria all'Università di Padova, in occasione del VII centenario, sono partite stamane coll'automobile del Comune, accompagnate dall'assessore prof. Del Piero e da due pompieri in alta tenuta.

Alle 13.30 il labaro parteciperà all'imponente corteo che si formerà per l'accompagnamento all'Università dei sette labari offerti dalle città capoluogo di provincia delle Venezie.

Per il Comune di Udine parlerà il prof. Del Piero.

Il labaro era ieri esposto nelle vetrine della ditta Gaspardis, la quale fu l'esecutrice dell'ammirato artistico lavoro, compiuto con finezza e precisione in meno di otto giorni.

Turno delle farmacie

Da oggi 13 corrente alle ore 19.30 a sabato 20 corrente faranno servizio ininterrotto le seguenti farmacie: Filipuzzi, via del Monte — Francescutti, via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, Suburbio Cussignacco.

I cambi

Amsterdam da 720 a 730; Belgio da 157 a 160; Francia da 172.25 a 173; Londra da 84.20 a 84.50; Nuova York da 18.70 a 18.90; Svizzera da 362 a 366; Atene da 70 a 75; Berlino da 6.57 e mezzo al 6.62 e mezzo; Bucarest da 13.25 a 13.75; Praga da 36.90 a 36.75; Ungheria da 2.40 a 2.50; Vienna da 0.21 a 0.22; Zagabria da 27.70 a 28.10.

Per le elezioni commerciali

Com'è noto, nel veturo dicembre, molto probabilmente la prima domenica, seguiranno le elezioni per la Camera di Commercio. Le liste sono in corso di formazione presso i singoli Comuni. Si sarebbero dovute formare sui ruoli di Ricchezza Mobile; ma poichè sono «in formazione» anche quei ruoli, così per questa volta le liste elettorali commerciali si compileranno, in via eccezionale, sui ruoli della tassa di esercizio e rivendita.

La Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio ha diramato in proposito una circolare a tutte le Associazioni fra commercianti, industriali ed esercenti della provincia, nella quale sono indicate le categorie di persone (donne comprese) che devono essere inscritte nelle liste; ed è chiesta la collaborazione delle Associazioni stesse perchè le liste siano compilate con la maggiore esattezza.

Il presidente della Federazione invita pertanto le associazioni sopra indicate a rivolgersi tra il 15 ed il 25 maggio corr., alle Commissioni comunali (le quali devono appunto dal 15 al 25 corr. procedere alla prima elaborazione delle liste) al fine di prendere visione degli elenchi e dare la informazione del caso per le eventuali aggiunte ed esclusioni di elettori.

Gli elenchi così formati devono venire pubblicati il 30 maggio e fino al 14 giugno gli interessati potranno produrre gli eventuali reclami.

In ogni modo, le Associazioni vorranno in tempo segnalare alla Federazione tutte le irregolarità che riscontrassero negli elenchi compilati dalle Commissioni comunali e sarà cura della medesima di dare i suggerimenti del caso.

Laurea

La scorsa settimana nella R. Università di Bologna il sig. Luigi Lorsatti fu Silvio conseguì brillantemente la laurea in Giurisprudenza. All'egregio e distinto giovane congratulazioni ed auguri.

Due errori

Nell'articolo del dott. Faggioni pubblicato l'11 in prima pagine col titolo «Isoliamo gli animali bovini provenienti dalla Germania» passarono due svarioni che vanno corretti. Nel penultimo periodo dove dice: «... provvedendo i Comuni ad un locale di isolamento», va letto *provvedano*...

Poi, nell'ultimo periodo, al posto di «sconguirando...» va invece «... ed ai Comuni *scongiurato* il pericolo...».

La vedova non offese

La signora Irene Pividori ved. Paolini, di cui narrammo in cronaca nel numero di martedì, sotto il titolo «Le offese di una vedova» l'incidente avuto in sua casa coi vigili Rebus e Bussi; è venuta al nostro ufficio a protestare che ella non offese nessuno.

— Bensì è vero che quei due vigili vennero in casa mia come due «gendarmi» — ci disse — e che io ne rimasi seccata, perchè era la terza volta che venivano per lo stesso motivo: il cane. Perciò appunto che le altre due volte avevo già date le mie generalità, rifiutai di darle quella terza volta. Ma io non offesi nessuno, non offesi..

I due vigili hanno steso rapporto: vedrà chi di dovere come sono andate le cose: noi, che non fummo presenti, certo non possiamo dirlo.

INDENNITA' AGLI OPERAI GIA' ADDETTI AI LAVORI MILITARI. — Nonostante sia stato prorogato per ben tre volte il tempo utile per la presentazione da parte di operai, già addetti a lavori militari in zona di guerra, delle domande intese ad ottenere la liquidazione di salari arretrati, e le indennità di licenziamento, smobilitazione, prigionia, perdita bagaglio, tuttavia viene chiesta ancora una nuova proroga a quella fissata del 31 disembre 1921.

Il Ministero della guerra in via assolutamente eccezionale è venuto nella determinazione di fissare la nuova data del 30 giugno 1922 quale ultimo e definitivo termine per la presentazione delle domande ferme restando tutte le altre norme relative alla misura delle indennità da corrispondere ed alla documentazione delle domande.

RETTIFICA REDDITO R. M. 1921 — La Federazione Friulana dell'industria e commercio porta a conoscenza degli interessati, che nel periodo dal 1 maggio corrente al 31 luglio p. v., contribuenti per la R. M. che abbiano concordato nel 1921 per il quadriennio 1921 e 1924, possono presentare all'Agenzia delle Imposte, la scheda di rettifica del reddito, in relazione alla effettiva sua diminuzione, rettifica che se accolta avrà effetto dal 1 gennaio 1923

Fa presente pure, che i redditi stessi, (rettificabili in aumento per iniziativa della Agenzia delle Imposte, soltanto quando sia decorso un quadriennio, dall'anno in cui venne notificato l'accertamento) sono aumentabili da parte della Agenzia delle Imposte, qualora vi siano elementi per dimostrarlo, nell'anno in cui il contribuente presenta scheda di rettifica in diminuzione, sempre si intende con effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo.ff

La segreteria è a disposizione dei Soci per gli ulteriori chiarimenti.

Trattoria Comunale

Lunedì: pranzo, ricciolini in brodo e bollito di bue; — cena: maccheroni al sugo e bue alla moda con contorno.

Martedì - pranzo: spaghetti al sugo e vitello arrosto con contorno — cena: riso e piselli e crocchette di vitello con

Mercoledì - pranzo: riso in cagnon e manzo brasato con contorno — cena: tagliatelle in brodo e cotolettine di vitello con contorno.

Giovedì - pranzo: tagliatelle alla bolognese e pasticciata di manzo con contorno — cena: riso e fagioli e mondeghilli di vitello con contorno.

Venerdì - pranzo: riso e verdura, baccalà o trippe alla parmigiana o cotechino con contorno; — cena: risotto alla milanese e arrostini di vitello.

Sabato - pranzo: vermicelli al sugo e stufato di bue alla provenzale — cena: pasta e fagioli e scalopine di vitello c

Il Commissario degli alloggi denunciato.

L'opera delicata che il Commissario degli alloggio cav. uff. rag. Ragazzoni va svolgendo quotidianamente con la solerte cooperazione degli addetti al Commissariato, è spesso cagione di noie, anzichè di soddisfazioni.

Ieri infatti il negoziante Borghello, abitante in via della Posta, ha sporto denuncia alla Pretura del 1. mandamento contro il Commissario, per abuso di autorità.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La Compagnia di riviste Rola-Donati darà col giorno 16 corrente, un corso di rappresentazioni.

La prima di queste avrà luogo con «Re Magatello», burattinata in 3 atti di Veneziani e Mazzuccato.

In seguito avremo alcune recite straordinarie dei celebri fantocci Jambo.

Pur essendo venute a mancare all'ultimo momento le recite straordinarie di Eleonora Duse, ed il telegramma ieri pubblicato ne da ampia spiegazione, la solerte direzione del Teatro Sociale non verrà meno al suo programma di offrire alla cittadinanza spettacoli di assoluta novità ed interesse.

TEATRINO DELLA PALESTRA

«Comari Sese»

Stasera alle ore 21 per la serata d'onore della brava e gentile signorina Antonietta Del Bianco, la Compagnia dialettale udinese della Società Filologica, rappresenterà una nuova commedia di Bruno Paolo Pellarini: «Comari Sese».

La viva attesa di questa novità avrà certamente l'effetto di richiamare a Teatro una folla di spettatori.

Marionette

Nel teatrino di via Gemona, domani sera, alle ore 18 si darà la bellissima commedia: «La Cenerentola» con Arlecchino finto principe e Facanapa in cattive acque, commedia in tre grandi atti.

Seguirà l'esilarantissima farsa: «Il modo di pagare i debiti» eseguita con tutte le maschere.

Un concerto della Cittadina

Stasera dalle 21 alle 23, per la inaugurazione del grande giardino caffè-birreria «Alle Alpi» fuori porta Gemona, la banda cittadina svolgerà ivi il seguente programma musicale:

L. Mascagni. «Tutti a spasso, polca — Godard. «Berceuse de Jocelin» — Verdi: «Sinfonia Giovanna d'Arco» — Gounond: «Duetto e valzer «Faust» — Rossini: Sinfonia «Guglielmo Tell».

L'ARTE MUTA

TEATRO SOCIALE

Il **«Giro del mondo del birichino di Parigi»** ha ottenuto ieri sera un vero successo, il quale corrisponde all'entusiasmo che questa film ha suscitato ovunque.

Stasera penultima e domani ultima visione del «Biricchino».

CINEMA EDEN

Pina Menichelli ne **«La disfatta delle Erinni»**, data ieri sera, si mantiene all'altezza della sua fama. L'avvenente attrice trasfonde tutta la sua anima di artista nella figura della protogonista traendone degli effetti superbi.

Bella la messa in scena e nitidissima la fotografia, con giuochi di luce meravigliosi. Benissimo l'orchestra. Il riuscitissimo spettacolo oggi si replica.

CINEMA MODERNO

L'aspettativa per la grandiosa film

L'UOMO CHE RIDE

non è andata delusa. Il pubblico numerosissimo che ieri sera accorse al Moderno, restò meravigliato dinanzi alla fedele riproduzione dell'immortale capolavoro di Victor Hugo. La film, che questa sera viene riproiettata, è uno dei più grandi capolavori cinematografici editi fino ad oggi.

Cronaca Sportiva

G. S. "Virtus,, di Bologna
A. S. Udinese

Un altro incontro pieno di fasi interessanti sarà quello che domani sul campo di via Mentana si svolgerà fra la squadra bolognese della «Virtus» e quella dell'«A. S. Udinese».

Parlare a lungo della squadra non è il caso, perchè troppo conosciuta; basterà dire che è seconda classificata dell'Emilia ed ha riportato, specie in questi ultimi tempi, delle brillanti vittorie. E' una squadra molto combattiva e brillante, specie per qualche suo giuocatore fra i quali il nazionale Giustacchini (centro-sostegno).

La nostra squadra sarà domani al completo e cioè giuocherà nella seguente formazione: Lodolo, Pertoldi, Cantarutti; Liuzzi II, Barbieri, Liuzzi I, Gerace, Melchior, Moretti, Bellotto, Dal Dan IV.

La fiducia che abbiamo nei nostri giocatori — purchè giuochino con impegno e massima decisione — ci permette di pronosticarli vincenti, dopo una partita severa, non priva di difficoltà, combattutissima per tutti i novanta minuti di giuoco.

L'incontro avrà luogo alle ore 15 precise.

Fra...

Abbiamo osservato che i manifesti annuncianti l'avvenimento sportivo, furono in gran parte laccrati. Deploriamo questi gesti incomprensibili in una città come la nostra, la quale vanta tradizioni cavalleresche nel campo dello sport.

Smarrimento

MANCIA COMPETENTE a chi porterà in via Giovanni d'Udine 18, un gatto bianco di mesi nove smarrito lunedì 8 corrente.

Questa mattina alle ore 9 è morto cristianamente

Giov. Battista Mulloni

Geometra

Ne danno il doloroso annuncio, le sorelle Luigia, Caterina mar. Sirch il fratello dott. Antonio, i nipoti ed il Cognato cav. Giuseppe Sirch.

I funerali seguiranno domenica 14 corrente alle ore 10.

Sanguarzo (Cividale) 12 Maggio.

Domenica 14 corrente alle ore 2 pomeridiane partendo da casa Battocletti (foro boario) avrà luogo il trasporto funebre della salma di

Vincenzo Baldassi

decesso a S. Vito al Tagliamento.

La consorte Antonietta Battocletti col figlioletto Alberto, le famiglie Baldassi e Battocletti ne danno il triste annuncio.

Cividale 13 Maggio 1922.

Ieri alle ore 6, serenamente spirava

Teresina Cremese

d'anni 14

I genitori, la sorella, i parenti, ne danno addoloratissimi il mesto annuncio.

I funerali seguiranno, domenica, alle ore 14, partendo dalla Casa in Via Bertaldia 31.

Udine, 13 Maggio 1922.

Ringraziamento

I genitori, i nonni, gli zii, dell'Angioletto

Bruno Della Savia

ringraziano commossi quanti vollero onorarne la memoria e intervennero ai funebri del caro Estinto.

Udine, 13 Maggio 1922.

Italia e Inghilterra fanno conoscere il loro pensiero sul contro memorandum russo

La conferenza si chiuderà affrettatamente nella settimana ventura?

Parla il ministro Schanzer

GENOVA, 12. — Il ministro degli esteri on. Schanzer fece, alle 16.30 di oggi, ai giornalisti italiani ed esteri, importanti dichiarazioni.

— A mio avviso — disse — i russi avrebbero meglio provveduto ai loro interessi continuando le discussioni sulla base del memorandum. Avevamo fatto tutti gli sforzi per spiegare loro il meccanismo del credito e per trovare formule conciliative per le proprietà: ora, invece, vi sarà un grande ritardo nelle soluzioni, con danno sopratutto della Russia.

Quindi l'on. Ministro prende in esame il documento russo e dice non potersi accettare la prima parte di esso, ch'è solo polemica e contiene accuse infondate e che si devono respingere. Non è vero, per esempio, che tutto si sia limitato a difendere i grossi capitalisti — e sopratutto, questo non è per parte dell'Italia, che non ha neppure grossi capitalisti in Russia da difendere. Si sono invece difesi principi di diritto, che si devono tutelare e far rispettare per la continuità della vita internazionale e perchè negli altri popoli risorga la fiducia nella Russia.

Ma se la parte polemica del documento deve essere energicamente confutata, la parte conclusiva di esso è migliore. Essa contiene infatti espressioni ispirate a sentimenti di conciliazione e constata in modo incontrovertibile che la conferenza ebbe già un successo quando dichiara che servì a riavvicinare la Russia soviettista agli altri paesi d'Europa. Se i russi fossero stati più pazienti, forse i risultati sarebbero stati a quest'ora più completi.

Una parola di pace

Sulla proposta russa di deferire ulteriori studi ad una Commissione, non può esprimere una opinione definitiva prima che avvenga una discussione con le altre potenze; ma l'opinione sua personale, che è poi quella anche del presidente dei ministri, on. Facta, ed è condivisa da tutta la delegazione italiana, è che la proposta russa non debba essere respinta, ma debba essere presa in considerazione perchè senza dubbio inspirata ad un concetto di conciliazione e di collaborazione.

Crede che l'opera della Conferenza non sia finita e che da essa debba essere rivolta una parola di pace al mondo intero, prima che i rappresentanti delle potenze si separino. Bisogna che questa grande opera di pace e di acquietamento degli spiriti sia compiuta ora, qui, a Genova, affinchè rinasca la fiducia fra i popoli, affinchè questi possano avviarsi, dopo i duri sacrifici della guerra, ad un avvenire meno angustiato.

Realtà

E tornando agli interessi della Russia, però è — dice — che il governo soviettista crede che, nonostante ogni cosa, vi saranno capitalisti i quali andranno egualmente in Russia; ma questo danaro, in ragione del rischio maggiore, costerà molto più caro alla Russia di quello che sarebbe stato messo a sua disposizione dal Consorzio internazionale, qualora i russi avessero accettato le condizioni poste, le quali avevano il solo scopo di ristabilire la fiducia internazionale.

E per toccare un altro argomento della parte polemica, non è vero che si siano domandati alla Russia solamente sacrifici senza nulla offrire in ricambio. Per citare soltanto l'Italia, essa, che pur non ha interessi di grandissima importanza in Russia, offre 300 milioni di lire, il che rappresenta, nelle attuali condizioni finanziarie del nostro paese, uno sforzo considerevole. Ed anche altri Stati avevano prese decisioni simili, con l'unico fine di stabilire nel mondo la reciproca fiducia. Purtroppo, è da temere che i frutti di questi sforzi comuni siano grandemente compromessi.

La chiusa

— Esprimendo il voto che la Conferenza possa lavorare ancora e lavori per il consolidamento della pace — conchiude il ministro — io rimango completamente sulla linea generale della politica italiana, la quale tende al ristabilimento della pace in Europa ed alla solidarietà dei popoli. Noi persisteremo in questa politica; ed è perciò che preghiamo che da questa conferenza di Genova debba partire ancora la parola di pace e di garanzia contro eventuali aggressioni. Sono convinto che le potenze riunite a Genova saranno concordi in questa opinione.

Il discorso dell'on. Schanzer è accolto da applausi vivissimi, che si rinnovano in una grande dimostrazione di consenso e di plauso generale.

Risposta del ministro a domanda dei giornalisti

Da parte polacca è stato quindi chiesto se, visto che la sottocommissione politica è stata incaricata di esaminare la questione delle frontiere della Galizia orientale, le decisioni della Sottocommissione avrebbero per avere un carattere obbligatorio.

L'on. Schanzer ha risposto che, a parte la questione se quell'argomento fosse di competenza della conferenza, egli ora non era nelle facoltà della sottocommissione prendere decisioni definitive su qualsiasi argomento.

Si chiede ancora se vi sia qualche elemento definitivo per il patto di non aggressione. L'on. Schanzer risponde che non vi è ancora un progetto concreto e che non vi sono stati solo scambi di vedute.

Un altro interpellante desidera sapere se è fondata l'asserzione russa secondo la quale il memorandum presentato al sig. Tchitcerin rappresenta in gran parte un passo indietro in confronto agli accordi di Villa de Albertis. L'on. Schanzer risponde di ritenere che questa asserzione non abbia fondamento.

Interpellato se fosse vero che l'Italia avesse firmato un trattato con la Polonia, il ministro ha risposto affermativamente: è stato firmato mezz'ora fa, disse. E congedandosi, ha soggiunto: Ecco un buon principio, si comincia a firmare qualche cosa.

Il senatore Artom, fra gli applausi generali, ringrazia il ministro per avere, in mezzo alle sue incessanti occupazioni, potuto intervenire alla riunione, e interprete del sentimento di tutti, plaude all'opera del ministro on. Schanzer esprimendo lo augurio che l'aspirazione sua alla pacificazione europea, che è l'aspirazione di tutta l'Italia, possa realizzarsi.

L'Inghilterra proporrà una tregua

GENOVA, 12. — Nella consueta riunione dei giornalisti la delegazione britannica ha fatto fare le seguenti dichiarazioni: Il primo ministro e la delegazione dell'Impero britannico hanno esaminato la proposta russa e sebbene questo documento appaia molto vuoto dal punto di vista degli interessi russi e vi si faccia della propaganda in luogo di esporre proposte costruttive, dichiarano che non si deve perciò negare la pace all'Europa, nè si può rifiutare di prendere in considerazione i mali che affliggono il popolo russo. Per quel che concerne l'aiuto alla Russia, il documento ha ritardato la sua ricostruzione, rendendola sempre più difficile. Ma questo è un affare del Governo russo. La delegazione britannica è pronta ad accogliere la proposta fatta nel documento e cioè che le questioni dei crediti per la Russia, dei debiti russi e della proprietà privata in Russia siano sottomesse allo studio di una commissione mista. All'uopo, o potrà essere nominata una Commissione che si dividerà in tre sottocommissioni incaricate ciascuna di discutere i predetti argomenti; oppure potranno essere create commissioni distinte. Ciò sarà stabilito dalla sottocommissione della prima commissione politica. La proposta russa ci sembra un mezzo pratico per studiare il problema russo; ma è però indiscutibilmente dilatoria e tale da ritardare la concessione dei crediti, di cui la Russia ha bisogno. Circa la grande questione della pace europea, stimiamo che il documento offra una base soddisfacente al nostro lavoro. Una rottura in seguito a questo documento significherebbe esporre tutte le potenze limitrofe ad essere di nuovo seriamente compromesse. Nella sua ultima nota la Russia si dichiara pronta a far la pace ed a firmare un patto di non aggressione. Noi, naturalmente, non siamo disposti a nominare i rappresentanti in una commissione che dovrà studiare il problema russo, senza che, durante il tempo in cui essa lavora, non vi saranno da parte bolscevica nè propaganda, nè minaccie alla sicurezza di altri paesi.

Resta inteso che la garanzia sarà reciproca. Se la Russia s'impegna a non aggredire gli Stati vicini, questi debbono impegnarsi a non aggredirla; uguale reciprocanza deve intendersi anche per la propaganda. Si può dunque differire il patto di non aggressione fino al definitivo ristabilimento delle frontiere dell'Europa Centrale, e cioè fin da quando esse saranno fissate e riconosciute. La delegazione britannica ha intenzione di proporre una tregua di non aggressione sulla base delle frontiere di fatto attualmente esistenti, tregua che durerà finchè le Commissioni avranno finito il loro lavoro e si sarà arrivati ad un definitivo accordo con la Russia. Tali i principii della proposta che la delegazione britannica chiederà alla Conferenza di accogliere e che il sig. Lloyd George appoggerà con tutte le sue forze.

Quel che pensano la Francia e le altre potenze

Sembra che il punto di vista francese sia che la Commissione la quale deve riprendere in esame il problema russo non abbia a sedere a Genova, e che vi partecipino in un primo tempo solo i rappresentanti degli alleati, della Piccola Intesa e delle potenze neutrali. Più tardi solamente dovrebbero prendere parte ai suoi lavori anche i russi. Inoltre, i francesi si dicono ansiosi di chiudere al più presto la Conferenza di Genova con una seduta plenaria, che dovrebbe aver luogo martedì o mercoledì della settimana ventura.

Il Belgio sarebbe contrario persino alla convocazione della Commissione.

La Piccola Intesa ed i neutri domandano che la sede per la riunione della Commissione sia Copenhagen, o Stoccolma e che non si discuta a Genova la questione di Wilna e della Galizia orientale.

Ancora otto giorni...

Concludendo, la Conferenza di Genova, che doveva arrivare alla pace con la Russia arriva invece, per ora, solo ad una specie di armistizio ed invece di un patto di garanzia avremo per il momento un patto «di non aggressione». E' indubbio ormai il desiderio di affrettare la fine. Gli inglesi dicono che andremo avanti ancora per un paio di settimane, ma è quasi certo che in otto giorni la liquidazione sarà fatta.

Trattato di commercio fra l'Italia e la Polonia

GENOVA, 12. — Oggi è stato firmato dagli on. Schanzer e Teofilo Rossi, per l'Italia, e per la Polonia dai ministri Skirmunt e Strasburger, un trattato di commercio e navigazione.

All'Hotel Bristol, il ministro del commercio on. Teofilo Rossi ha offerto ai membri della delegazione polacca con cui è stato concluso il trattato, una colazione alla quale sono intervenuti i delegati dei due paesi incaricati delle trattative.

La riunione è stata improntata alla maggiore cordialità. Sulla fine, il conte on. Teofilo Rossi, ministro italiano dell'industria e commercio ha pronunciato parole di viva simpatia per il «nobile paese amico dell'Italia». A lui rispose con pari sentimenti, il ministro degli estero polacco, Skirmunt.

Il problema dell'Albania

GINEVRA, 12. — Nella relazione presentata stamane al Consiglio della Società delle Nazioni dalla Commissione d'inchiesta per l'Albania, dopo analizzate le condizioni sociali e politiche attuali, nonchè l'origine e la natura degli ultimi conflitti, sono esaminati i rapporti dell'Albania con gli Stati vicini. Riguardo all'Italia, la relazione rileva che le recenti categoriche dichiarazioni dell'on. Schanzer alla Camera non lasciano sussistere alcun dubbio negli uomini di Stato albanesi, sulle disposizioni di sincera amicizia dell'Italia. Infatti non pare che vi possa essere alcun punto di conflitto con l'Italia, mentre invece l'Italia, nelle cui provincie meridionali vi è un gran numero di albanesi, eserciterà certo una grande influenza sul futuro sviluppo economico e sociale dell'Albania. L'Albania, prosegue la relazione, deve però astenersi da qualsiasi politica estera attiva, essendo per lei questione vitale godere la sua completa neutralità per dedicarsi interamente al suo progresso interno.

Secondo la Commissione d'inchiesta, un'Albania libera e indipendente è condizione essenziale per la tranquillità e la pace balcanica. La relazione conclude rilevando la necessità che ogni appoggio economico e morale sia dato all'Albania dalla Società delle Nazioni, che gode colà grande prestigio e può fare come organismo internazionale, opera disinteressata.

Il Parlamento

SENATO. — La seduta è occupata da talune interrogazioni.

CAMERA. — Seduta antimeridiana. Si approvano i disegni di legge sul trasporto a Piacenza e tumulazione nella chiesa monumentale di San Francesco, della salma del senatore Manfredi, già presidente del Senato; e sul procedimento giudiziario «per ingiunzione». Su questo, prende la parola anche l'on. Cosattini, il quale presentò un ordine del giorno firmato anche da altri.

La Visita dei sovrani nella Venezia Giulia

Vi è tutto un fervore di opere nella Venezia Giulia, per accogliere degnamente i Sovrani d'Italia.

Il governatore senatore Mosconi, si è recato a Genova, dove ha avuto un colloquio con il presidente del consiglio Facta.

Finora nessun programma è però stato stabilito, si sa solo che il Re e la Regina giungeranno la mattina del 21 su una nave da guerra, accompagnati da una grande squadra.

Il duca d'Aosta, che giungerà a Trieste il 20 sera sarà a capo delle rappresentanze cittadine che col sen Mosconi riceveranno il Re a uno dei moli del Punto Franco vecchio, dove avverrà lo sbarco. Quasi tutti i sindaci della Venezia Giulia parteciperanno a questo ricevimento che sarà grandioso.

I sovrani visiteranno le maggiori città, e già a Gradisca, Monfalcone, Pola, Parenzo fervono i preparativi.

A GORIZIA

Le LL. MM. arriveranno a Gorizia il giorno 22 maggio, verso le 11.30, provenienti da Monfalcone per la strada del Vallone, e imboccando il Corso Vittorio Emanuele III. si recheranno direttamente al Vice-Commissariato generale civile, ove saranno accolti ufficialmente dal comm. Maggioni. Quindi si recheranno al Municipio, ove saranno ricevuti dal sindaco dott. Antonio Bonne e dal Consiglio per recarsi ancora per visitare il cimtero degli eroi, in via dei Cappuccini. Dopo un pranzo di gala, gli Augusti ospiti si recheranno sul Podgora, quindi assisteranno alle gare militari che il Comando divisionale organizzerà per l'occasione sul Campo sportivo divisionale e alle quali parteciperanno oltre 2000 ginnasti. Dopo breve permanenza sul campo, ripartiranno alla volta di Trieste, passando per Gradisca.

Anche a Monfalcone i Sovrani arriveranno il 22 per via di mare, approdando direttamente ad uno dei cantieri che visiteranno.

Indi con automobili proseguiranno per la città, ove nella sala consigliare avrà luogo un solenne ricevimento e la presentazione delle autorità distrett. Dopo il ricevimento i reali partiranno alla volta di Gorizia e saranno di ritorno a Monfalcone verso le 17 per raggiungere la squadra con motoscafo, dal porto Valentinis.

I sovrani visiteranno anche l'ossario di Redipuglia.

Il congedamento del 1901 e la chiamata del 1902

ROMA 12 (ufficiale). Il ministro della guerra ha stabilito di iniziare col prossimo giugno il congedamento della classe 1901 che, come si è fatto per le precedenti classi verrà eseguito per quadrimestri in modo da essere ultimato nel mese di agosto. Ciò che permetterà di compiere il primo addestramento della classe 1902, la cui chiamata, come è noto è già stata fissata pel 1. luglio.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molesini.

Notizie in breve

— I fascisti hanno preso speciali provvedimento per l'anniversario della dichiarazione di guerra. Il 24 maggio, tutti i componenti la direzione del partito, tutti i deputati fascisti, i segretari delle federazioni provinciali ed i propagandisti, sono stati invitati a tenersi a disposizione della Segreteria generale del partito, per essere dislocati nelle principali città.

— Ieri, circa quarantamila fascisti, inscritti alle organizzazioni del Ferrarese, si sono concentrati a Ferrara per protestare contro l'incuria del governo che ritarda, nonostante la disoccupazione, di concedere i lavori pubblici.

Nessun incidente.

— A Vienna è giunta, risalendo il Danubio, la torpediniera italiana n. 69. Si fermerà alcune settimane e quindi continuerà a risalire il Danubio, fermandosi a Krems e a Linz.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Tre accusati di sei rapine

Al processo, che s'iniziò, accennammo pubblicando i nomi degli accusati, i giovani siciliani Antonio Clemente e Benedetto e Giuseppe Bona, e i reati di cui devono rispondere: sei distinte rapine commesse il 1. e 2 novembre 1920, truffa e mancata denuncia con porto abusivo di arma. Il difensore venne dalla Sicilia ed è l'avv. Maltese, palermitano.

Durante la mattinata di ieri furono interrogati i tre accusati che sono concordi nell'affermare la completa loro innocenza, non essendosi mai sognati di fare i delinquenti. Le aggressioni a mano armata che loro s'imputano, esistono solo nella fantasia degli accusatori, perchè essi nei giorni dei fatti non erano nemmeno dove le rapine accaddero.

Strano però che non riescano a precisare ove invece si trovassero.

Delle sette parti lese ne comparvero due: Sepulcri Edoardo, rapinato di 500 lire presso Chiasiellis e Luigi Di Bert che ai malandrini dovette consegnare 5 lire e un paio di guanti presso Castello di Porpetto. Essi riconoscono nei tre accusati i loro rapinatori e sostengono l'accusa, malgrado incontrino sempre un reciso ed assoluto diniego.

L'udienza pomeridiana fu occupata in letture d'interrogatori e di confronti che si protraggono fino alle 16. A quell'ora, l'udienza fu tolta e rimandata a stamane per la discussione, il verdetto e la sentenza.

***

Questa mattina si sono presentati alcuni testimoni che ieri erano assenti: anche dalle deposizioni di questi, si trovano nuove prove della colpa che si imputa ai tre siciliani.

L'escussione è stata breve; dopo il presidente ha enunciato i numerosi quesiti che richiederanno notevole lavoro della giuria. Alle 11 iniziò la requisitoria il P. M. cav. Guidorizzi il quale, esaminando con la consueta diligente acutezza le risultanze processuali, trova tante prove accusatrici e precise deposizioni delle parti lese che la sua parola di accusa è superflua.

Nel pomeriggio, dopo l'arringa defensionale sarà emesso il verdetto e quindi la sentenza.

L'estrazione dei giurati

Ieri, presso il Tribunale si è proceduto all'estrazione dei giurati per la prossima sessione della Corte d'Assise.

Eccone l'elenco: Signora Valentino, Ciani Corrado, Frucco Giuseppe, Del Torso nob. dott. Enrico, Cleva Giovanni, Del Piero prof. Antonio, Munaretto prof. Eliseo, Cantoni ing. Giacomo, Munari Salvatore, Zatti dott. cav. Eugenio, Comis Sebastiano, Molinari Vittorio, Zucco Gio. Batta, Cencigh dott. Giuseppe Luigi, Carnelutti ing. Luigi, Pez ing. Sergio, Chiesa Giuseppe, Montini Zimolo ing. Luigi, Della Schiava avv. Italico, Bearzi avv. Guglielmo Plateo Enrico, Milani Carlo, Carletti comm. prof. Ercole, Del Fabbro ing. Pietro, Del Re Umberto, Biasoni Enrico, Petri rag. Guido, Berti Luigi, Vidale Secondo, Zanier Federico, Diana rag. Giacomo, Marzuttini dott. Paolo, Bellavitis co. Antonio, Forni prof. Luigi, Leskovic Ismaele, Rieppi prof. cav. Luigi, Vidal dott. Vittorio, Perosa rag. cav. Riccardo, Muzzatti rag. cav. Riccardo, Colles Giacomo.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11 — 18.15.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.20 — dir. 9.25 — dir. 15.20 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 8.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.28.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.01 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.55 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.30 — 11.55 — 14.55 — 17.20.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.50.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8 — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Il treno delle 8 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.25 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. [illegible] — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 10 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.25 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.20 — 23.16.

Partenze da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 3 — 7.45 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.50 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1. 20.5.

Da S. DANIELE: 8.50 — 13.15 — 16.15 — 19.25.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.50 — 14.59 — 15.50 — 16.59 — 17.50 — 18.59 — 19.50 — 20.50 — 21.50.

Servizi Automobilistici

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea. Udine-Lestizza-Talmasson.

Banca Cooperativa Udinese

Agenzia dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie

Rappresentante della Banca Nazionale dell'Agricoltura

Partecipante al Consorzio per l'esercizio del Credito Agrario nel Veneto ed al consorzio Friulano di Credito per i Combattenti

Associata all' Unione fra le Banche Cooperative del Veneto

Con filiale a PALMANOVA - Sede in Udine, Via Cavour N. 24 (Palazzo proprio.)

Situazione al 30 aprile 1922

ATTIVITA'		
Cassa	L.	453.055.69
Portafoglio	L. 4.834.883 55	
Buoni del Tesoro	„ 3.932.500.—	8.767.383 55
Effetti per l'incasso	L.	315.073.35
Valori di proprietà Banca	„	509.595.77
Conti correnti garantiti e antecipazioni	„	199.105.48
Corrispondenti bancari	„	1.459.815.32
Corrispondenti diversi	„	83.979.29
Debitori diversi	„	21.206.26
Stabili di proprietà Banca	„	150.000.—
Mobili	„	1.—
Totale delle attività	L.	11.959.215.71
Valori di terzi indepos. a garanzia op. div.	L. 1.258.097.05	
a cauzione servizio	„ 35.000.—	
a custodia	„ 505.924.67	1.799.021.72
Int. pass., spese d'amm., Imposte, tasse, ecc.		108.313.59
Totale generale	L.	13.866.551.02

PASSIVITA'		
Depositanti a risparmio	L. 5.447.045 24	
„ a piccolo risparmio	„ 121.038.33	
„ in conto corrente	„ 100.5121.81	6.573.205.38
Cassa di previdenza impiegati	„	24.401.73
Corrispondenti bancari	„	3.326.519.57
„ diversi	„	521.329.90
Fondi pel credito agrario	„	620.466.90
Conto dividendo	„	18.854.85
Creditori diversi	„	302.167.84
Totale delle passività	L.	11.386.946.42
Depositanti di valori a cauzione e custodia	L.	1.799.021.72
CAPITALE SOCIALE		
Capitale (azioni N. 10519)	L. 262.975.—	
Fondo di riserva ordinario	„ 77.864.66	
„ „ straordinario	„ 6.527.99	
„ oscillazione valori	„ 56.691.57	404.059.22
Risconto a favore 1922	L.	147.324.10
Rendite del corrente esercizio	„	129.199.56
Come contro	L.	13.866.551.02

Il Sindaco
Zagato avv. cav. Gino

Il Presidente
VENIER Cav. GIUSTO

Il Direttore
BETTINA rag. RENATO

Operazioni della Banca

Emissione di azioni a L. 32.40 cadauna. Depositi di denaro a risparmio 3 1/2 per 0/0; Depositi di denaro a piccolo risparmio al 4 0/0; Depositi di denaro in conto corrente al 3 1/2 per 0/0; Depositi denaro in conto vincolato a scadenza fissa al 4 per 0/0; Sconto di cambiali con almeno due firme sino a sei mesi. Apertura di conti correnti garantiti. Antecipazioni su valori. Servizio di Cassa e di custodia per conto di terzi. Emissioni di assegni pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie; Operazioni di Credito Agrario; Antecipazioni sui risarcimento danni di guerra.